

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI FIRENZE, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI CGIL, CISL, UIL E ASSOLAVORO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE INTEGRATO DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO**

La grave crisi economica che sta colpendo il nostro Paese e che si manifesta anche nel territorio della provincia di Firenze con pesanti ricadute per l'occupazione ha spinto i firmatari del presente protocollo a individuare nuove soluzioni finalizzate a favorire l'occupazione, mediante un intervento di politica attiva del lavoro di natura sperimentale basato sull'integrazione tra la rete dei Centri per l'Impiego provinciali e le agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione.

Nella fase di prima sperimentazione che coprirà le annualità 2011 - secondo semestre - e 2012, l'intervento sarà sostenuto al 50 % con fondi propri delle Agenzie per il Lavoro e con il 50 % con i fondi del bilancio della Provincia di Firenze che, a tale scopo, si avvarrà delle risorse FSE - Asse Occupabilità, con € 100.000,00 per l'annualità 2011 e 200.000,00 per l'annualità 2012.

Il presente protocollo contiene gli elementi essenziali emersi durante gli incontri preliminari di natura tecnica ed è sottoscritto da :

- Provincia di Firenze
- Assolavoro
- Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL

L'accordo raggiunto sancisce:

- Le caratteristiche fondamentali dell'intervento riguardo ai destinatari, alle principali fasi del percorso di politica attiva, alle responsabilità dei servizi coinvolti, al sistema d'incentivazione
- Le modalità di costituzione e le prerogative del Comitato di pilotaggio dell'intervento.

Tali elementi dovranno essere riportati nei successivi atti formali che predisporranno l'avvio e presiederanno la realizzazione dello schema:

- La convenzione tra la Provincia di Firenze e Assolavoro
- Il modello di accordo per adesione (compreso nella convenzione di cui sopra) che ciascuna APL partecipante al progetto dovrà sottoscrivere;
- L'avviso pubblicato dalla provincia di Firenze per l'erogazione degli incentivi all'assunzione previsti dall'intervento.



## I. Lavoratori prioritariamente ammissibili allo schema

Le parti convengono sull'opportunità di destinare l'intervento a lavoratori "svantaggiati" secondo la definizione adottata dall'art. 2, comma 1, lett. K) del d.lgs. n. 276/2003, ovvero qualsiasi persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare senza assistenza nel mercato del lavoro ai sensi dell'art. 2, lett. f) del regolamento (CE) n. 2204/2002, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 381/1991, nonché ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. B) del d.lgs. 276/2003 anche alla luce della circolare del Ministero del lavoro n. 41 del 22 ottobre 2004, con priorità per:

1. I lavoratori disoccupati per 12 dei 16 mesi precedenti alla cessazione oppure per 6 degli 8 mesi precedenti alla cessazione nel caso di persone di meno di 25 anni di età;
2. I lavoratori disoccupati che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa, che non abbiano lavorato per almeno 2 anni e che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà di conciliazione di vita e lavoro (prevalentemente donne in rientro lavorativo);
3. I lavoratori disoccupati che abbiano compiuto cinquant'anni.
4. I giovani compresi nella fascia di età da 25 a 29 anni compiuti, in possesso del diploma di scuola media superiore o di laurea, che siano inoccupati o disoccupati per 6 degli 8 mesi precedenti alla cessazione

Le parti convengono sull'opportunità di attribuire al Comitato di pilotaggio la possibilità di partecipazione all'intervento in favore di soggetti che pur non rientrando nelle categorie sopra indicate, presentino un'oggettiva e documentata difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro.

Le parti convengono che la ripartizione della composizione della platea dei lavoratori ammessi allo schema debba rispettare le seguenti percentuali:

- il 33% con le caratteristiche previste dal profilo 1
- il 33% con le caratteristiche previste dal profilo 2 e dal profilo 3
- Il 33% con le caratteristiche previste dal profilo 4

Qualora nella fase di preselezione si dovessero presentare difficoltà nel rispetto delle predette percentuali, il Comitato di Pilotaggio potrà decidere eventuali modifiche delle stesse.



## **II. Fase 1 – Analisi dei fabbisogni occupazionali e definizione dei piani di attività**

Le parti convengono sull'opportunità di realizzare delle attività propedeutiche di analisi dei fabbisogni occupazionali che prevedono:

- L'utilizzazione dei database detenuti dai Centri per l'Impiego ( IDOL ) con particolare riferimento alle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro.
- La valorizzazione delle informazioni detenute dalle APL finalizzate alla definizione di strategie e indirizzi per un'ottimale programmazione della formazione professionale pubblica da realizzarsi anche con iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli operatori dei Centri per l'Impiego.

Gli esiti di tale approfondimento, realizzato sotto la supervisione del Comitato di pilotaggio, saranno utilizzati a supporto della definizione di ciascun piano di attività sottoscritto tra le APL aderenti e la Provincia di Firenze.

## **III. Fase 2A - Preselezione dei lavoratori ammissibili allo schema**

Le modalità di convocazione, accoglienza e preselezione dei lavoratori ammissibili allo schema saranno definite di intesa con i CPI della Provincia di Firenze nell'ambito di una programmazione proposta dal Comitato di pilotaggio.

Le informazioni riguardanti i lavoratori ammissibili con gli eventuali bisogni formativi e il numero dei lavoratori rinviati alle APL per le attività di selezione saranno comunicate al Comitato di Pilotaggio attraverso apposite schede dallo stesso predisposte.

## **IV. Fase 2B – Selezione dei lavoratori ammessi allo schema**

La selezione e il numero dei lavoratori ammessi allo schema in rapporto alle risorse disponibili saranno realizzati dalle APL aderenti nel rispetto della composizione percentuale dei target stabilita dal presente protocollo.

## **V. Fasi 3A - 3D – Realizzazione degli interventi di politica attiva**

In merito alla realizzazione degli interventi di politica attiva a sostegno dell'inserimento occupazionale le parti considerano adeguato il mix di strumenti sia propedeutici (formazione indiretta, laboratori di ricerca attiva) sia contestuali all'inserimento lavorativo ( formazione diretta, tutoraggio).

Per quanto concerne in particolare le modalità di individuazione dei soggetti erogatori della formazione indiretta le parti prendono atto che i soggetti ammissibili sono quelli



previsti dal vademecum di Forma.Temp cui le APL potranno rivolgersi in conformità a quanto previsto dai piani di attività sottoscritti.

Tra i soggetti ammissibili rientrano anche le agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana le cui attività potranno consentire la certificazione delle competenze acquisite o, se previsto, il riconoscimento di una qualifica.

Stante l'obiettivo generale d'integrazione dei diversi attori del mercato del lavoro, pubblici e non pubblici, le parti considerano prioritari la valorizzazione e la qualificazione delle agenzie formative accreditate e la partecipazione dei lavoratori selezionati ai percorsi formativi.

Relativamente alle attività propedeutiche all'inserimento lavorativo le parti convengono sull'opportunità di prevedere della forma di agevolazione alla frequenza per i partecipanti allo schema ( ad esempio il rimborso delle spese per i pasti e i trasporti). Tali agevolazioni saranno stabilite dal Comitato di pilotaggio entro i limiti fissati dal vademecum di Forma.Temp.

## **VI. Inserimento lavorativo e incentivi all'assunzione**

Premesso che l'inserimento lavorativo da parte delle APL dovrà garantire le percentuali previste dal punto I del presente protocollo, in relazione al modello di incentivazione, le parti esprimono un parere favorevole su un'impostazione che preveda:

- La progressività degli importi sulla base della durata degli avviamenti.
- La possibilità di cumulare in capo al medesimo lavoratore più premi nel caso di proroga del rapporto senza soluzione di continuità.

In ragione di tale impostazione e delle attuali condizioni del mercato del lavoro locale le parti convengono sull'opportunità di prevedere delle durate minime dei contratti stipulati, diversificate sulla base dei profili di occupabilità che consentono al contempo la rapida finalizzazione degli interventi di politica attiva e l'avvio di un percorso di progressiva stabilizzazione anche grazie alla complementarietà con altre opportunità di incentivazione previste sia a livello regionale che a livello nazionale. In particolare

- Almeno 2 mesi per i lavoratori maturi (profilo 3)
- Almeno 4 mesi per gli altri lavoratori (profilo 1 e 2 e 4).

L'incentivo potrà essere erogato esclusivamente in favore delle agenzie per il lavoro presenti sul territorio provinciale e autorizzate dal Ministero del Lavoro, per l'assunzione con contratti di somministrazione che rispettino le durate minime



stabilite dal presente accordo( per la somministrazione la durata minima si applica alla missione).

La tabella degli incentivi risulta così definita :

PROFILO	2 MESI	4 MESI	8 MESI	12 MESI
1 e 4	NON PREVISTO	440 Euro	1.040 Euro	1.800 Euro
		<b>110,00</b> Euro/mese	<b>130,00</b> Euro/mese	<b>150,00</b> Euro/mese
2	NON PREVISTO	824 Euro	1.952 Euro	3.400 Euro
		<b>206,00</b> Euro/mese	<b>244,00</b> Euro/mese	<b>283,33</b> Euro/mese
3	294 Euro	720 Euro	1.704 Euro	2.950 Euro
	<b>147,00</b> Euro/mese	<b>180,00</b> Euro/mese	<b>213,00</b> Euro/mese	<b>245,83</b> Euro/mese

In nessun caso l'incentivo potrà essere erogato in relazione a lavoratori non compresi tra quelli individuati dai CPI nella fase preselezione.

Le parti convengono sull'opportunità di attribuire al Comitato di pilotaggio il compito di dettagliare e/o modificare l'impostazione e le modalità di gestione degli incentivi entro i termini previsti dalla vigente normativa sugli aiuti di stato così come ogni altro termine di natura amministrativa o gestionale cui sia vincolata la Provincia di Firenze.

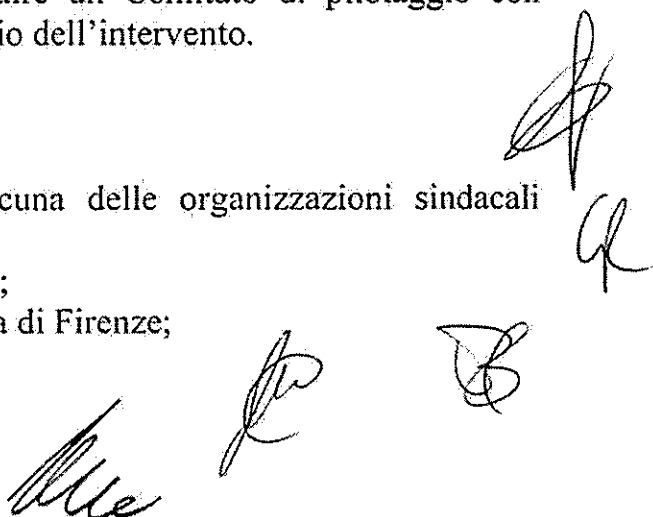
Le parti convengono altresì che il Comitato di pilotaggio svolga una azione di costante monitoraggio sull'andamento del progetto e raccolga e valuti, attraverso appositi report mensili, predisposti dai CPI e dalle APL aderenti, ogni utile elemento relativo alla sua attuazione e la piena tracciabilità del percorso dei lavoratori.

## VII. Comitato di pilotaggio

Le parti concordano sulla necessità di costituire un Comitato di pilotaggio con funzioni di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'intervento.

Il comitato sarà composto da:

- 1 rappresentante ed 1 supplente per ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo;
- 3 rappresentanti e 3 supplenti per Assolavoro;
- 3 rappresentanti e 3 supplenti per la Provincia di Firenze;

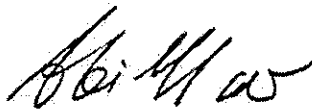


Il Comitato di pilotaggio verrà costituito successivamente alla sottoscrizione del protocollo e della convenzione eventuale tra Provincia di Firenze e Assolavoro

Il Comitato di Pilotaggio potrà, infine, costituire un gruppo tecnico di lavoro per consentire la migliore operatività del progetto.

Firenze, Palazzo Medici Riccardi sottoscritto in data 27 aprile 2011

Assolavoro: Agostino Di Maio



CGIL: Carla Bonora



CISL: Giovanni Ronchi



UIL: Ernesto D'Anna



Provincia di Firenze: Elisa Simoni

